

## 24.2.1 All. Juncion maritimi Br.-Bl. ex Horvatic 1934

### Sinonimi

[*Juncion maritimi* Br.-Bl. 1931 (art. 8)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Junco gerardii-Triglochinetum maritimae* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussune & Nègre 1952

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di giuncheti e praterie salate e salmastre mediterranee, che si sviluppano su suoli molto umidi o periodicamente inondati.

### Definizione e descrizione inglese

Mediterranean *Juncus*-dominated communities and salty, brackish grasslands that develop on highly wet or temporarily inundated soils.

### Ecologia

L'alleanza raggruppa le fitocenosi geofitiche ed emicriptofite, a dominanza di giunchi, che colonizzano le depressioni palustri inondate da acque salmastre per tutto l'anno o buona parte di questo. La distribuzione delle associazioni legate all'alleanza è prevalentemente collegata ai sistemi costieri e diviene frequente nei sistemi deltizi dove le comunità si distribuiscono in rapporto alla variazione del gradiente di salinità.

### Distribuzione

Le comunità dell'alleanza sono distribuite lungo le coste basse del Mediterraneo, in Italia è presente in quasi tutte le regioni che si affacciano sul mare anche se in alcune la sua presenza è estremamente rarefatta (come nelle Marche ed in Abruzzo) a causa della forte alterazione degli ambienti costieri per l'eccessiva urbanizzazione.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le cenosi dell'alleanza sono costituite da giuncheti, prevalentemente a *Juncus maritimus* alofili.

specie abbondanti e frequenti: *Juncus acutus*, *Juncus subulatus*, *Aster tripolium*, *Carex extensa*, *Carex distachya*, *Limbarda crithmoides*, *Puccinellia festuciformis*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Plantago cornutii*,

specie diagnostiche: *Juncus maritimus*, *Juncus acutus*, *Juncus subulatus*, *Carex extensa*, *Aeluropus littoralis*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Si tratta di vegetazioni azonali stabili che possono costituire mosaici, formati da cenosi igrofile sia alofile che dulciaquicole. Entrano in contatto con altre comunità alofile quali i pratelli effimeri del *Frankenion pulvurulentae*, le cenosi dominate da specie annuali del genere *Salicornia* e da quelle perenni (*Sarcocornetea fruticosi*) e la vegetazione dei canneti subalofili dell'ordine *Scirpetalia compacti* o dulciaquicoli dei *Phragmitetalia australis*. Negli ambiti pascolati si ha spesso il contatto con prati-pascolo della classe *Molinio-Arrhenatheretea*.

Geosigmeto tirrenico costiero della vegetazione igrofila e palustre dei sistemi retrodunali e delle pianure costiere (*Carici remotae-Fraxinetum oxycarpae*, *Populion albae*, *Juncion maritimi*, *Magnocaricion elatae*, *Phragmition australis*)

Geosigmeto alofilo e subalofilo della vegetazione delle lagune e degli stagni costieri mediterranei (*Zosteretalia*, *Ruppietea*, *Thero-Suaedetea*, *Salicornietea fruticosae*, *Juncetea maritimi*, *Phragmito-Magnocaricetea*)

Geosigmeto insulare alofilo della vegetazione delle lagune e degli stagni costieri (*Ruppietea*, *Thero-Suaedetea*, *Saginetea maritimae*, *Salicornietea fruticosae*, *Juncetea maritimi*, *Phragmito-Magnocaricetea*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Molte comunità sono riferibili all'habitat:

1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione non è generalmente sufficiente, trattandosi di comunità che per ragioni varie (bonifiche, regimazioni idrauliche, trasformazioni d'uso del suolo, inquinamento, ecc.) sono state ridotte in estensione in passato e sono oggi molto frammentate, tranne che in alcuni contesti limitati.

In termini gestionali è dunque necessario, laddove possibile, assecondare i fenomeni naturali di impaludamento stagionale, mantenere più o meno invariati i livelli della falda superficiale (tenendo conto della loro dinamica stagionale), limitare le operazioni di bonifica idraulica e di arginatura spondale dei corpi idrici salmastri costieri e valutare adeguatamente i carichi di pascolo compatibili.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Andreucci F., 2004. La vegetazione alofila della laguna di Orbetello (Toscana, Grosseto). *Fitosociologia* 41 (2): 31-49.
- Andreucci F., Biondi E., Calandra R., Zuccarello V., 1999. La vegetazione alofila della riserva naturale Sacca di Bellocchio (Adriatico settentrionale). Aspetti ecologici e naturalistici dei sistemi lagunari e costieri Atti XIII convegno del gruppo per l'ecologia di base "G. Gadio":147-172.
- Biondi E., 1999. Diversità fitocenotica degli ambienti costieri italiani. In: Aspetti ecologici e naturalistici dei sistemi lagunari e costieri. Atti XIII Convegno del Gruppo per l'Ecologia di Base "G. Gadio", Venezia 25-27 maggio 1996. *Suppl. Boll. Museo civico Storia Naturale di Venezia*, vol. 49 (1998): 39-105.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Brugiapaglia E., Farris E., Filigheddu R., Secchi Z., 2004. Halophilous vegetation of Olbia pond system (NE Sardinia). *Fitosociologia* 41(1) Suppl. 1: 125-141.
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Biondi E., Filigheddu R., Farris E., 2001a. Carta della vegetazione della Laguna di S'Ena Arrubia (Oristano-Sardegna). S.EL.CA. Firenze.
- Biondi E., Filigheddu R., Farris E., 2001b. Il paesaggio vegetale della Nurra. *Fitosociologia* 38(2) suppl. 2: 3-105.
- Biondi E., Gehu J.M., Ballelli S., 1988. La vegetazione della Sentina di Porto d'Ascoli (Adriatico

- Centrale): un ambiente umido da recuperare. *Micol. Veg. Medit.* 3 (1): 31- 46.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Brullo S., De Santis C., Furnari F., Longhitano N., Ronsisvalle G., 1988. La vegetazione dell'Oasi della Foce del Simeto (Sicilia orientale). *Braun-Blanquetia* 2: 165- 188.
- Brullo S., Furnari F., 1976. Le associazioni vegetali degli ambienti palustri costieri della Sicilia. *Not. Fitosoc.* 11: 1-43.
- Caniglia G., Contin G., Fusco M., Anoe' N., Zanamboni A., 1997. Confronto su base vegetazionale tra due barene della laguna di Venezia. *Fitosociologia* 34: 111-119.
- Corbetta F., Lorenzoni G., 1976. La vegetazione degli stagni del Golfo di Oristano (Sardegna). *Scritti in memoria di Augusto Toschi. Suppl. alle Ricerche di Biologia della Selvaggina, Vol. VII (Num. Unico): 271-319.*
- Filigheddu R., Farris E., Biondi E., 2000. The vegetation of S'Ena Arrubia lagoon (centre-western Sardinia). *Fitosociologia* 37 (1): 39-59.
- Frondoni R., Iberite M., 1998. Le formazioni erbacee del retroduna del Parco Nazionale del Circeo. *Flora e vegetazione del parco Nazionale del Circeo: 211-222.*
- Frondoni R., Iberite M., 2002. The halophile vegetation of the sedimentary coast of Lazio (central Tyrrhenian district, Italy). *Plant Biosystems* 136(1): 49-68.
- Géhu J-M., 2006. *Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales*. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Géhu JM, Biondi E. 1996. *Synoptique des associations végétales du littoral adriatique italien.* *Giorn Bot Ital* 130(1): 257-270.
- Géhu J.M., Costa M., Scoppola A., Biondi E., Marchiori S., Peris J.B., Franck J., Caniglia G., Vieri L., 1984. *Essai synsystématique et synchorologique sur les végétations littorales italiennes dans un but conservatoire.* *Doc. Phytosoc.* 8: 393-474.
- Géhu J.M., Scoppola A., Caniglia G., Marchiori S., Gehu-Franck J., 1984. *Les systèmes végétaux de la côte nord-adriatique italienne, leur originalité à l'échelle européenne.* *Doc. Phytosoc.* 8: 485-558.
- Merloni N., 2007. *Gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) nella Riserva Naturale Sacca di Bellocchio (province di Ravenna e Ferrara).* *Fitosociologia* 44(2) suppl.1: 83-88.
- Mossa L., Biondi E., 1992. *Resoconto delle escursioni sul litorale sud-occidentale della Sardegna (27 e 28 ottobre 1989).* *Coll. Phytosoc.* 19: 739-760.
- Pandža M., Franjic J., Škvorc Z., 2007. *The salt marsh vegetation on the East Adriatic coast.* *Biologia* 62(1): 24-31.
- Pedrotti F., Orsomando E., Cortini Pedrotti C., 1975 - *Carta della vegetazione del Lago di Burano e della duna di Capalbio (Grosseto).* CNR, LAC, Firenze.
- Pellizzari M., Barbieri C., Caramori G., Pagnoni G.A., Piccoli F. 2007. *La vegetazione della Salina di Comacchio (Ferrara, Parco del Delta del Po): ripristino ecologico e conservazione degli habitat.* *Fitosociologia*, 44 (1): 77-82.
- Pellizzari M., Merloni N., Piccoli F., 1998. *Vegetazione alonitrofila perenne nel parco del Delta del Po (Ord. Juncetalia maritimi, All. Elytrigio atheicae-Artemision coerulescentis).* *Coll. Phytosoc.* 28:

1085-1096.

Pirone G., 1995. La vegetazione alofila della costa abruzzese (Adriatico Centrale). *Fitosociologia* 30: 233-256.

Poldini L, Vidali M, Fabiani ML. 1999. La vegetazione del litorale sedimentario del Friuli-Venezia Giulia (NE Italia) con riferimenti alla regione Alto-Adriatica. *Studia Geobot* 17: 3-68.

Raimondo F.M., Gianguzzi L., Venturella G., Lo Valvo M., 1990. Indagine preliminare sul patrimonio biologico-ambientale delle coste siciliane. *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, 1: 131-182.

Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoseries y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). Parte II. *Itinera Geobotanica* 18(1-2): 1-424.

Sciandrello S. 2007. La vegetazione alofila di Piana del Signore presso Gela (Sicilia meridionale): proposte di conservazione e gestione del biotopo. *Inform. Bot. Ital.*, 39(1): 129-141.

Selvi F., Stefanini P., 2005. Biotopi naturali e aree protette nella Provincia di Grosseto.

Componenti floristiche e ambienti vegetazionali. Quaderni delle Aree Protette. Provincia di Grosseto, U.O.C. Aree Protette e Biodiversità.

Stanisci A., Acosta A, Carranza M.L., Feola S., Giuliano M., 2007. Gli habitat di interesse comunitario sul litorale molisano e il loro valore naturalistico su base floristica. *Fitosociologia* 44 (2): 171-175.

Stanisci A., Conti F., 1990. Aspetti vegetazionali di un settore costiero adriatico (Molise-Abruzzo). *Ann. Bot. (Roma)*, 48, Studi sul territorio suppl. 7: 85-94.

Tomaselli V., Perrino E.V., Cimmarusti G., 2008. Paludi Sfinale e Gusmay, due aree umide di rilevante interesse naturalistico nel Parco Nazionale del Gargano. *Inf. Bot. Ital.* 40 (2), 183-192.

Tomei P.E., Guazzi E., Kugler P.C., 2001 - Le zone umide della Toscana: indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali. Ed. Reg. Toscana.

Valsecchi F., Diana Corrias S., 1973 - La vegetazione degli stagni della zona di Olbia (Sardegna nord-orientale). *Giorn. Bot. Ital.*, 107(5): 223-241.

Viciani D., Gabellini A., Biagini P., 2001. La vegetazione del Padule di Scarlino (con note illustrative della Carta della Vegetazione, scala 1:12.000). Reg. Toscana, Prov. Grosseto, Bandite di Scarlino

Viciani D., Lombardi L., 2001. La vegetazione del padule di Orti-Bottagone (Piombino, Toscana meridionale) e la sua importanza botanica ai fini conservazionistici. *Parlatorea V*: 101-118.